



magari cercano altre soluzioni e questo è quello che ha messo preoccupazione nonostante si sia firmato che attualmente valgono gli accordi del dicembre, quelli sottoscritti con l'allora Scajola che comunque era un buon referente per noi.

E tra l'altro è difficile adesso confrontarsi in questa situazione perché ognuno ha i suoi problemi, non mi interessa quello che sta succedendo ma interessa di più sapere che ci siano delle risposte sulla cantieristica. Sappiamo che Riva ha due cose fondamentali da chiedere, sempre monitorate e soprattutto richieste continue, che devono essere gli investimenti e il mantenimento del programma delle "Fremm" da parte del governo che fino a adesso sta andando avanti perché non ho detto che comunque affronteremo per aiutarci un periodo di cassa integrazione, finalizzato a un rientro ma comunque poi anche con una ripartenza e date le incertezze del futuro fare dei mesi di cassa integrazione è digerita male, ma penso che soprattutto con i chiari di luna.

E quindi la forza anche di questo documento che andiamo a approvare che non è polemico, assolutamente e siccome è stato approvato da tutti senza vena di nessun tipo polemica ma con un dibattito costruttivo e con dei rafforzativi però è importante, perché oltre agli investimenti che significa che investire vuole dire che finita una crisi se riesci a sorpassarla, se tu credi in una cosa quando è finita la crisi è ovvio che le aziende che saranno in piedi avranno un futuro più roseo finita la crisi. Le aziende che non avranno investito e che avranno scelte come idea di smantellare tutto e portare via le unità produttive non potranno poi comunque nella ripartenza avere un futuro.

E poi il programma delle "Fremm" che speriamo e chiediamo che comunque dato che è una garanzia che nei tempi, non è che magari si chiede subito però nei tempi venga finanziato, perché quello che dicevi tu che il sindacato sbaglia come sbagliano tutti e fa degli errori e non ci deve mettere la politica sono d'accordo, deve fare i reali interessi perché dico sempre che si è delegati sindacali del proprio territorio come si è amministratori del proprio territorio, i delegati sindacali adesso sono tutti concordi e sono tutti uniti su questa cosa.

Quindi quello che ti volevo dire io è che secondo me sarebbe un segnale importante che anche Lavagna, senza nessun tipo di polemica, aprisse e a maggioranza approvasse questo documento perché il nostro territorio, tu mi hai fatto un esempio prima, mi hai detto "se ne sono accorti tutti tardi". Adesso c'è il tempo per accorgersene, se ne è accorto il sindacato, se ne sono accorte tutte le forze politiche, c'è il tempo per accorgersene perché sono stati lanciati dei messaggi, poi capisco i



tuoi dubbi però le parole di un amministratore delegato di solito non sono mai politiche o potrebbero anche esserlo, però questo amministratore delegato avrà mille difetti ma non quello della sincerità perché quello che ha detto con noi poi sono situazioni che si sono andate a verificare.

Quindi secondo me è il momento che le cose che riteniamo politiche di metterle un attimo da parte visto che ci siamo accorti che questo documento prodotto dall'amministratore delegato e sottoscritto è un documento che dà del tempo, non risolve le cose, è una cosa a scadenza e dà del tempo, dà del tempo e fa capire che c'è una situazione di pericolo per, io parlo da partigiano, il nostro territorio, poi ognuno giustamente difenderà il proprio perché si stanno muovendo dalle altre parti, poi nel Nordest non viene toccato niente, probabilmente ha più spinta magari anche da altre parti non lo so. Però comunque va bene, ognuno difende il suo territorio e credo che questo documento sia importante da approvare perché difende il nostro territorio.

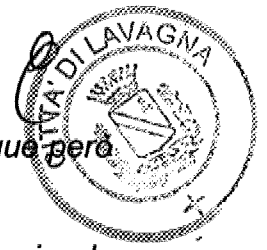
VICE SINDACO - PRESIDENTE

Grazie Cons. Pinasco ma credo che comunque al di là di ogni considerazione sia stato utile che lei abbia raccontato quello che sta succedendo. Altri interventi? Chiappara.

Si dà atto dell'uscita dall'aula del Cons. Bacchella alle ore 16:28 e del suo rientro alle ore 16:30 – Presenti n. 15.

CONSIGLIERE CHIAPPARA

Se è possibile prendere un secondo la parola per dire che condivido tutto quanto è stato espresso dal Cons. Pinasco, sia per la conoscenza approfondita e per il fatto che vive sulla propria pelle in prima persona questa vicenda che, se la guardiamo dal punto di vista lavorativo, è una tragedia. Voglio essere realista e lasciare alle bobine di questo Consiglio non una previsione pessimistica perché guai, io spero e sono ultrafelice se segnali di ripresa e possibili impieghi lavorativi per nuove commesse andranno in porto, leggo i bilanci, è il mio mestiere, guardo gli asset aziendali, ne cavalco a volte le crisi attraverso il monitoraggio dei conti. Non è dal punto di vista imprenditoriale una situazione che marci verso spiragli positivi, ci sono aspettative legate a fattori politici, bisogna dirlo, all'intervento dello Stato che si inserisca nel fare da cliente, da ordine, commesse pubbliche e che quindi lo Stato che fa un po' l'assistenzialista su se stesso ma anche a fin di bene. Se abbiamo bisogno di naviglio in certi settori, non esagererei in quello militare in quanto siamo una nazione che vive



in pace e le operazioni le fa di "peace keeping" e non tanto di attacco, comunque però una dotazione serve, un rinnovo a volte serve, posso augurarmelo.

Visto questo crudamente considerato come elemento arido da numeri, da bilancio, da piani industriali concordo su tutto e sono pienamente favorevole ma faccio un'ultima considerazione su un termine mi passi basta questo, qui è scritto "di fare chiarezza", fare chiarezza significa che c'era qualcosa di oscuro e secondo me è un termine vecchio perché era legato a una situazione che non si conosceva. Capisco le perplessità del Cons. Pinasco, è arrivata lì come una bomba nello stagno, voi non ne sapevate niente, all'improvviso vi hanno detto che vi potevano chiudere il vostro stabilimento.

Per cui c'era bisogno di fare chiarezza, chiarezza in parte è stata fatta, questo fare chiarezza detto al governo significa che il governo sapeva qualcosa che altri non sapevano, allora se invece di dire di fare chiarezza tutto uguale tramite Fintecna invece di fare chiarezza cerchi possibili soluzioni per mantenere in vita o reindirizzare il piano industriale riguardante gli stabilimenti, significa che impegnamo il governo non a fare chiarezza, cerchi possibili soluzioni per mantenere in vita o reindirizzare il piano industriale riguardante gli stabilimenti.

I passi verso una soluzione condivisa li faccio, se c'è la volontà di andare avanti diritti come treni secondo me prevale l'ideologia, dopodiché dottoressa se vuole scrivere la mia versione io voterò la mia, qualcuno se la vuol votare la vota però se condividiamo, resta tutto uguale, "di fare chiarezza" viene tolto e viene messo, "cerchi possibili soluzioni per mantenere in vita o reindirizzare il piano industriale riguardante gli stabilimenti liguri". Penso che il Cons. Pinasco non veda stravolta l'ottica e l'etica legata allo stato, se lì per il tramite di Fintecna di fare chiarezza, togliamo solo "di fare chiarezza" e mettiamo "questo governo, il governo di centro-destra - e poi spero non anche quelli che verranno ma secondo me anche quelli che verranno – possibili soluzioni per mantenere in vita e reindirizzare il piano industriale" cioè si adoperi per mediare, vedere e magari anche mi auguro di no non faccia puro assistenzialismo, perché così si rischia di fare la fine di quello che fa il governo locale nella Regione Sicilia che i soldi li caccia per mantenere gli stipendi e un sacco di categorie di lavoratori che invece di lavorare succhiano, drenano, voi siete qualificati, siete capaci, avete delle professionalità e delle individualità e voi dovete stare sul mercato perché sapete fare, non perché lo Stato vi assiste!



VICE SINDACO - PRESIDENTE

È evidente che noi vogliamo condividere, il limite oltre il quale non vogliamo andare è il buonsenso, se rimaniamo dentro il buonsenso e troviamo un testo da votare tutti siamo ovviamente felici. Cons. Daneri.

CONSIGLIERE DANERI

Grazie per la disponibilità a farmi parlare. Come sapete la mia delega consiliare è legata anche alle tematiche del lavoro ma avendo un collega in Consiglio Comunale che è coinvolto in prima persona come rappresentante dei lavoratori e a Lavagna dei cittadini, in una crisi che lo ha colpito profondamente non posso non esprimergli la mia solidarietà e la mia disponibilità a rappresentare insieme a tutta la parte che guarda al futuro di quel cantiere la volontà di essergli accanto. Quindi tutte le iniziative pubbliche che i lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori vorranno gestire devono vedere la rappresentanza istituzionale dei comuni della riviera e di sicuro Lavagna non sarà seconda a nessuno, non è la crisi di una città quella che sta vivendo Fincantieri di Riva Trigoso, è la crisi che coinvolge come ricordava il collega un intero comprensorio. È riduttivo, assolutamente fuorviante immaginare che la crisi occupazionale riguardi una città, in questo caso quella è la fabbrica per eccellenza del nostro territorio.

In quel sito produttivo penso che almeno cinque generazioni di lavoratori si siano alternate, mi ricordava mio padre che si era partiti dal legno e si è arrivati ovviamente in tutte le trasformazioni che ci sono state alle attuali produzioni.

Non sono stati di sicuro i lavoratori e neanche quelli più anziani che hanno scelto di produrre un naviglio militare, nella loro trascorsa esperienza professionale, quella dei loro padri e dei loro nonni quel sito si è caratterizzato per tante produzioni differenti, poi a un certo punto, e qui riteniamo che sia stata giusta la scelta e anche lontana, lo Stato attraverso proprie finanziarie che facevano riferimento alle radici della reindustrializzazione postbellica e ancora più indietro, ha deciso di farsi imprenditore in un settore, quello delle costruzioni navali, in cui gli investimenti che ha condotto il nostro paese dalla ricostruzione postbellica ne hanno posto in essere le condizioni per essere un paese leader in queste costruzioni.

Quindi riteniamo, ritengo di sicuro personalmente che la presenza dello Stato in questo settore sia da riaffermare perché non è soltanto il prodotto finale che comporta l'impiego delle maestranze che stanno a Riva e negli altri cantieri, è una filiera produttiva e più filiere produttive che si porta dietro questa produzione.



E poi c'è tutta la parte che non si tocca ma che si crea con l'ingegno, quanti ingegneri l'università di Genova perché lì sono le facoltà universitarie, produce negli anni, ha prodotto e tutt'oggi produce per fare ricca la nostra regione di conoscenza, di tecnica, di intelletto e quanti ingegneri la nostra produzione immateriale esporta, ma a partire dalla presenza di un nocciolo duro di cantieristica nella nostra regione. Una cantieristica che è fatta insieme dei poli di Riva e di quelli che il Vicesindaco ha ricordato.

C'è quindi nel nostro territorio da tutelare non tanto una tradizione, la tradizione può essere il leudo che abbiamo noi e altri comuni, ma il presente e il futuro è fatto di quello che abbiamo sedimentato e abbiamo prodotto nello sviluppo di decenni, oggi la Fincantieri si trova a essere in condizioni certamente di esposizione al mercato internazionale, di più nelle produzioni che devono stare sul mercato e chiaramente quelle mercantili e quelle crocieristiche mi riconoscerete che sono tra queste, di sicuro un po' meno quando si parla di naviglio militare. E qui entra in gioco quella capacità che può avere uno stato e quindi un governo di svolgere una azione anticiclica nei cicli di crisi internazionali, chi mi ha preceduto rappresentando autorevolmente l'opposizione ha ricordato le scelte degli Stati Uniti. Ci sono alcune battute che parlano dell'intervento pubblico del governo Obama nell'economia che ha di fatto stabilito quale perimetro nuovo l'intervento pubblico del principale paese che governa con le proprie influenze l'economia mondiale può avere. C'è una azienda che fino a ieri si chiamava General Motors che ultimamente viene chiamata Government Motors , perché è chiaro che quel governo ha ritenuto fondamentale preservare quella filiera produttiva investendo non solo in capitali ma anche favorendo alleanze strategiche, come si sostiene un settore industriale nel momento in cui la crisi di mercato è mondiale? Con scelte che sostengono l'impresa nei mercati mondiali, questo è quello che traspare dalle parole di quell'ordine del giorno, cioè si chiede sostanzialmente che chi ha in mano l'esecutivo svolga con convinzione e determinazione una azione di sostegno di questa impresa pubblica, che sarebbe troppo facile dire facciamo costruire qualche nuova nave militare, non c'è solo questo, c'è sicuramente per la specializzazione di Riva delle aspettative su questo settore, ma siccome la Fincantieri è tante altre cose c'è il sostegno da parte di chi vede questa occupazione come buona occupazione, come capacità di tenere unito solidale di potere guardare allo sviluppo futuro e quindi una azione di sostegno, sarebbe troppo facile dire purtroppo non abbiamo visto nel Ministero che una volta era quello dell'industria, vacante da alcuni



mesi, un impulso dovuto a questa crisi. Sarebbe troppo facile, quell'ordine del giorno non cita neanche quel posto lasciato libero.

Quindi dovrebbe essere colta dall'opposizione la volontà di non infierire su una situazione che obiettivamente pone chi rappresenta i lavoratori, visto che ripetiamo tutti, stiamo parlando di una azienda a partecipazione statale nell'ovvia necessità di guardare anche a un Ministero che momento attuale è già da quattro mesi non è retto da un Ministro. Abbiamo sicuramente questo handicap, i rappresentanti dei lavoratori si confrontano con chi governa l'azienda.

Ha ricordato il collega dell'incontro avuto a Roma con i massimi vertici di Fincantieri che non discendono da una azionariato molto variegato, discendono da un azionariato pubblico dove comunque il governo riveste un ruolo di fondamentale importanza, la fiducia che ha riconfermato il governo nell'amministratore delegato e nel gruppo dirigente di cui anche un nostro collega di questa regione ne è autorevole Vicepresidente, conferma la necessità di essere consequenti, in una regione che esprime perlomeno il Vicepresidente di Fincantieri ci si aspetta perlomeno per l'interesse che questa cantieristica ha per questa regione un'azione di tutela.

Noi tutti questo in quel documento non l'abbiamo scritto, abbiamo evitato di dirlo e lo dice semplicemente chi esprime una posizione in un Consiglio Comunale ed è disponibilissimo a condividere un documento che è stato condiviso da Consiglieri comunali di ampio spettro dello schieramento politico. E i lavoratori come percepirebbero delle divisioni nel Consiglio Comunale di Lavagna su un documento che per una parte viene votato da una parte, per una parte viene votato da un'altra? Capirebbero che c'è una divisione per casacche, sarebbe ripeto fare un pessimo servizio ai lavoratori che in questo momento hanno bisogno dei gonfaloni dei municipi, delle province e delle regioni a fianco alle loro manifestazioni per vedersi sostenuti da tutti e non da una parte. Sarebbe fin troppo facile metterci il simbolino del partito, lo si fa sui manifesti ma in questa sede bisogna avere la capacità di esprimere uno spirito unitario per i bisogni materiali che hanno quelle persone che il collega rappresenta.

Questo è quello che deve fare questo Consiglio Comunale e le virgole, i punti quando non cambiano la sostanza possono essere oggetto di discussione ed è stato fatto nella Conferenza dei Capigruppo, ma non ci si può presentare, poi è tutto legittimo, poi nel Consiglio Comunale per votare due documenti distinti. Questo diventa davvero il modo per lanciare un messaggio a quei lavoratori che i rappresentanti dei cittadini si dividono sulla difesa dell'occupazione, di questo aspetto il collega quando ritornerà in azienda,



quando ritornerà a fianco ai lavoratori che rappresenta cosa dovrà riportare? Si sono
Consigliere comunale di Lavagna, nel mio Consiglio Comunale c'è stata una divisione
su quel documento presentato all'ordine del giorno, approvato peraltro in altri Consigli
Comunali. Questo non glielo dobbiamo portare come ulteriore peso perché questo è
un ulteriore peso che attribuiamo a questa persona che già si sentirà sotto pressione
per i bisogni materiali che questi lavoratori stanno esprimendo.

Allora se pensiamo di poterlo ulteriormente limare lo possono fare nella Conferenza
dei Capigruppo che si può riconvocare immagino i capigruppo, ma presentare due
documenti distinti crediamo che rappresenti una manifestazione di interessi partigiani
sul futuro di quel comparto produttivo, che il Consiglio Comunale di Lavagna non deve
esprimere.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Landò.

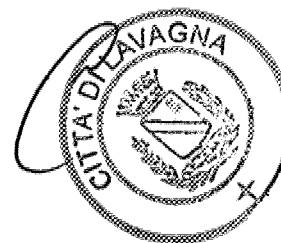
CONSIGLIERE LANDÒ

Grazie dell'intervento dei vari consiglieri però volevo esprimere la mia impressione
soltanto sul documento che interpreto soprattutto come un documento di solidarietà,
solidarietà verso questi lavoratori che tutti abbiamo espresso a parole e che dobbiamo
adesso però tradurre nei fatti. Non vedo dei riferimenti politici però mi permetto di
suggerire proprio per uscire con un documento unitario visto che già facciamo una
modifica concordata prima per quanto riguarda la presa d'atto delle novità che sono
venute dalla stesura del documento con l'incontro con la presentazione dell'amministrato
delegato, prendiamo atto e teniamo ferma non abbassiamo l'attenzione perché non è
una soluzione dei problemi, è soltanto poi vediamo. Auspico davvero che si trovi un
testo unitario, forse mi permetto di suggerire una cosa, il Cons. Chiappara prima ha
detto di "impegnare il governo affinché cerchi una possibile soluzione", io direi
"impegnare" invece che "cercare" "impegnare il governo a presentare soluzioni, a
mantenere in atto".

Comunque nella sostanza quello che volevo dire io il mio è un appello davvero che
non arriviamo a uno scontro tra maggioranza e opposizione, ma un testo tra
maggioranza e minoranza concordato in modo che anche Lavagna esca fuori con una
solidarietà verso tutti questi lavoratori.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Elia.



Si dà atto dell'uscita dall'aula dell'Ass. Boggiano alle ore 16:50 – Presenti n. 14.

CONSIGLIERE ELIA

Sig. Sindaco, Consiglieri, innanzitutto debbo dire che l'occupazione e il lavoro non è di destra, né di centro, né di sinistra, questo deve essere chiaro. Mi sembra che la solidarietà sui cantieri sia stata espressa da tutti e non avevo alcun dubbio che ciò non accadesse, il documento, rispondo qui all'amico Daneri, mi sembra che possa essere tranquillamente essere unico e non due perché ciò che ha espresso Chiappara l'avevo detto alla Conferenza dei Capigruppo. Avevo detto la solidarietà massima e avevo detto che il governo cercasse, le parti politiche, le istituzioni, cerchiamo il termine che vogliamo, che cercassero la soluzione più idonea e quindi trovare la soluzione perché viva il cantiere e rimanesse quello che è con tutte le sue potenzialità.

Quindi mi sembra che non ci dovrebbe essere nessun problema nell'esserci un documento solo perché due sono d'accordo anche io che sarebbe un fatto negativo, ma non penso che ci siano problemi.

Invece voglio dire dell'altro, in questo Consiglio Comunale qualche anno fa quando i cantieri Riva dovevano venire a Lavagna e precisamente vicino al porto, si parlava di questo trasferimento e tra l'altro non capivo il perché e avevo detto che intanto l'area non era idonea perché avevamo il porto turistico, era incompatibile con il cantiere e poi un'altra cosa, già allora aleggiava una crisi dei cantieri, è da tempo che c'è la crisi nei cantieri e non è da adesso, da sei mesi o un anno.

Allora perché c'è questa crisi? Da cosa nasce? Cosa c'è sotto? Secondo me è semplice, secondo me perché quella zona a Riva è una zona di alto pregio, nessuno lo dice ma è così, quindi li vogliono renderla turistica, oltre tutto con la globalizzazione vediamo che è quella crisi che ha investito tutti e che quindi ha peggiorato la situazione, ha reso tutto più difficile. Oggi noi su tanti campi non siamo più competitivi come altri paesi, quando l'amico Chiappara parlava della Corea, ci metto la Cina e altri paesi sono i prezzi, poi la qualità è da discutere però sono prezzi più bassi, il mercato si sposta da altre parti, non è più il nostro. E quindi la cosa è difficile. Vediamo a Termini Imerese, Pomigliano, Monfalcone e potrei dire tante realtà dove sono tutti in crisi, c'è una crisi profonda che ha investito e investe sempre di più e noi ci siamo proprio dentro.



Quindi anche l'imprenditore investe, vuole guadagnare giustamente, dice investo, se però non c'è mercato cosa fa? Fallisce. E quando è fallito cosa fa? Subentra lo stato con l'assistenzialismo, l'assistenzialismo può durare un certo periodo, un momento così per superare quella crisi ma dopo se la crisi non si supera cosa succede? Vai all'infinito con la cassa integrazione? Non è possibile e quindi non è facile, veramente non è facile.

Il nostro compito qui secondo me è quello della massima solidarietà che le forze politiche e le istituzioni possano in qualche maniera trovare una soluzione, ed è quello che dobbiamo mettere nel documento, che dia una risposta a tutte queste famiglie che sono di tutto il comprensorio e quindi non è un fatto solo di Riva com'è stato detto ma penso che riguarda poi tutti, che trovi appunto una soluzione.

Quindi da parte nostra non ci devono essere dubbi, questa battaglia la dobbiamo fare tutti insieme, dobbiamo essere tutti uniti e quindi fare un documento unitario e tutte le iniziative come diceva anche Daneri prima dobbiamo cercare di fare qualsiasi iniziativa pur di dare il nostro sostegno, in questo documento come ho detto nella Conferenza dei Capigruppo non ci deve essere, perché dico il lavoro e l'occupazione non è né di destra, né di centro, né di sinistra, nessun segnale, nessun appiglio, niente di niente neanche una virgola che sia di politico perché è negativo.

Quindi mi auguro che si stili questo documento che è molto semplice, solidarietà e che il governo, le istituzioni e le forze politiche trovino la soluzione più giusta e idonea per cercare di dare una risposta e quindi mantenere l'occupazione che è necessaria, perché altrimenti sarebbe un grande dramma per tante e tante famiglie, sia per il presente e sia per il futuro, anche perché poi oltre al cantiere c'è tutto l'indotto, c'è un indotto che è enorme.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Pinasco e poi direi se siete d'accordo sospendiamo un attimo, concordiamo un testo e lo votiamo.

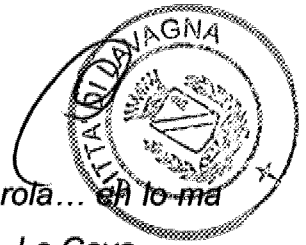
Si dà atto dell'uscita dall'aula dell'Ass. Manca alle ore 16:55.

CONSIGLIERE PINASCO

Elia volevo dirti che noi possiamo solo esprimere solidarietà però non è proprio così, il nostro compito come diceva Landò è quello di agire, questo documento i dubbi



vengono parecchi che quelle zone siano appetibili perché lo sappiamo tutti che lì è una baia bellissima, ma il dubbio è lecito. Però questo documento va nella direzione di stoppare, se nel caso ci fossero che quella zona la Fincantieri, quella zona deve rimanere a vocazione industriale e in alcuni comuni, poi non voglio intestardirmi su questa cosa ma una cosa è certa, ho sentito anche un po' di sindaci, Muzio a Casarza, Lavarello, è stato approvato così perché tutti lo reputano una cosa che non ha nessun fine, anche *****; non hanno cambiato una virgola. Se fosse un documento nostro, una mozione nostra possiamo anche cambiarla ma la riterrei, qualche virgola si può anche cambiare ma siccome i comuni limitrofi di tutti i colori hanno accettato che è un documento buono questo che rispecchia realmente quello che si richiede, perché tu mi dicevi Chiappara fare chiarezza, ma fare chiarezza sul piano industriale è perché attualmente c'è una richiesta di incontro sottoscritta anche dai sindaci e dagli amministratori, una richiesta di incontro alla presidenza del Consiglio dei Ministri per chiedere un intervento, data la crisi della cantieristica, e capire un attimo sul discorso che il piano industriale di Fincantieri non sia quello che si è paventato in questi giorni. Quindi la chiarezza più che altro è collegata anche a una richiesta di incontro sottoscritta da tutti e non solo dalle organizzazioni sindacali ma anche dalle amministrazioni del territorio, che è venuta fuori anche da quel convegno che ti avevo detto e quindi non è una voglia di dire perché ognuno vuole mettere il suo o vuole intestardirsi, a me farebbe piacere che siccome è stato approvato da tutti i comuni del nostro comprensorio del Tigullio e alcuni lo stanno approvando, tipo Rapallo mi sembra che l'abbia approvato ieri, Sestri Levante ieri, mi piacerebbe che fosse approvato e poi nel senso non sono uno che va a spargere "questo non l'ha approvato, questo è contro" non mi interessa, no te lo dico perché sia chiaro. Però mi farebbe piacere a me personalmente che visto che è una cosa che ritengo proprio senza nessun altro scopo che è quello di portare avanti le richieste di aiuto per chi può darlo, in questo momento e chi c'è perché le richieste sono anche verso le amministrazioni regionali e verso le provinciali, non è solo il governo, per quanto riguarda le infrastrutture ci sono richieste sindacali anche a regioni, province. Quindi non è che si mettono, è per queste regioni che secondo me sarebbe importante come l'hanno approvato le altre amministrazioni e gli altri comuni maggioranza e opposizione che lo approvassimo anche noi così com'è stato dato.



VICE SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Elia siccome poi hanno problemi gli sbobinatori, se chiede la parola... ah lo-ma poi si sente un rumore di fondo e chi sbobina per fare i verbali Cons. La Cava.

CONSIGLIERE LA CAVA

Secondo me il fatto di impuntarsi su un testo o su un altro è secondo me puerile ed è soltanto politico, ci vuole soltanto un qualcosa di solidarietà ed è finita lì, quindi un qualcosa di comune al di là se è stato approvato già dagli altri comuni o meno, se il Consiglio Comunale di Lavagna riesce a ottenere l'unanimità su un testo di solidarietà a prescindere se sia stato già approvato da altri comuni o da altri credo non ci sia nessun scandalo, l'importante che il testo sia unico e non doppio, non duplice. Ora mi sembra puerile e anche sterile la dichiarazione.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Concordo pienamente.

CONS. BARBIERI

Sollecito la Conferenza dei Capigruppo brevissima ma la sollecito al Presidente del Consiglio Comunale nonche Vicesindaco.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Sospendiamo cinque minuti e vediamo di quagliare il testo.

Alle ore 16:58, il Vice Sindaco - Presidente sospende la seduta e convoca una riunione dei Capigruppo al fine di concordare un testo dell'ordine del giorno emendato ma condiviso da tutti i gruppi consiliari

Alle ore 17:05 la seduta riprende ed il Vice Sindaco - Presidente informa l'Assemblea che è stato concordato tra i Capigruppo un testo, parzialmente modificato rispetto alla proposta originale, che verrà quindi posto in votazione.

Si dà atto (ore 17:05) del rientro in aula dell'Ass. Boggiano – Presenti n. 15. Rientra anche l'Ass. Manca.

Il testo concordato nella Conferenza dei Capigruppo quello definitivo rispetto a quello che abbiamo avuto in fascetta, nella parte delle premesse tra il penultimo e l'ultimo comma e questa era una cosa che avevamo già detto prima ma forse qualcuno, abbiamo inserito queste due righe siccome c'è stato l'incontro tra Bono e le segreterie



nazionali che si è tradotto in un verbale sottoscritto congiuntamente, senza entrare nel merito però ci sembrava corretto non far finta di niente e quindi dire c'è stato comunque qualcosa che nel frattempo è successo. Quindi le due righe che vengono inserite sono esattamente le seguenti: *"Preso atto del contenuto del verbale ufficiale siglato dall'amministratore delegato di Fincantieri e dalle segreterie nazionali dei sindacati di categoria"*.

Molto semplicemente c'è stato un incontro che si è concluso con un verbale unitario firmato dalle parti datoriali e sindacali.

Invece per la parte del dispositivo partendo dal presupposto, credetemi, che la sostanza è salva e quindi lo dico anche per chi ha coscienze più esigenti della mia – dubito – la sostanza è salva, nella forma così abbiamo concordato *"impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere ai vertici di Fincantieri, cantieri navali spa al governo" anziché "di fare chiarezza" la seguente formulazione "di trovare soluzioni efficaci per garantire continuità produttiva agli stabilimenti liguri e in particolare a quello di Riva Trigoso"*. Mi pare una formulazione che addirittura rafforzi l'impegno di tutte le parti in causa.

Quindi se, come mi auguro, non ci sono ulteriori obiezioni metterei in votazione questo ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

- presenti e votanti 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), favorevoli 15.

Bene, credetemi non è stato tempo perso, se il risultato è quello di un voto unitario non è stato tempo perso: grazie!